

# CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DELLO STIRONE

DETERMINAZIONE N. 42 DEL 23.04.2010

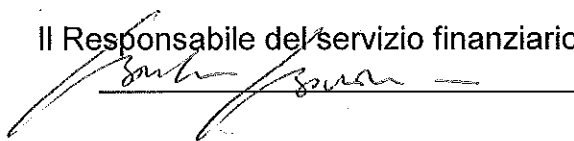
DEL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo

**OGGETTO:** *Lavori urgenti di ripristino della condotta di adduzione ai laghetti artificiali nella piana alluvionale del Torrente Stirone. Consorzio della Bonifica Parmense.*

\*\*\*\*\*

Si attesta che il provvedimento non ha rilevanza contabile.

Il Responsabile del servizio finanziario



Data 23.04.2010

\*\*\*\*\*

**ESECUTIVITÀ:** il presente provvedimento produce effetti dal 23.04.2010 ai sensi art. 151, 4° comma, del Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

**PUBBLICAZIONE:** il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB [www.parcostirone.it](http://www.parcostirone.it) (albo pretorio on line) a partire dal 27.04.2010.

\*\*\*\*\*

ORIGINALE: agli atti del Consorzio

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N° 42 DEL 23.04.2010

**OGGETTO:** *Lavori urgenti di ripristino della condotta di adduzione ai laghetti artificiali nella piana alluvionale del Torrente Stirone. Consorzio della Bonifica Parmense.*

IL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo,

Premesso che il Consorzio della Bonifica Parmense ha trasmesso con nota del 14 aprile 2010 prot. 2444, pervenuta al Consorzio il 16 aprile 2010 prot. 232, richiesta di nulla-osta e valutazione d'incidenza relativo ai lavori urgenti di ripristino della condotta di adduzione ai laghetti artificiali nella piana alluvionale del Torrente Stirone;

Rilevato che il progetto riguarda il ripristino funzionale di un tratto di tubatura in PVC che alimenta gli invasi artificiali ubicati nella piana alluvionale del torrente Stirone a servizio di alcune aziende agricole, il cui tracciato lambisce l'alveo del torrente Stirone nei pressi della località Case Passeri in destra idrografica;

Rilevato che a seguito dell'erosione spondale occorsa negli scorsi mesi invernali, l'intervento prevede la ricostruzione di un tratto di tubatura di circa 42 m, la realizzazione di una scogliera per il rafforzamento del piede della sponda e retrostante imbottitura con materiale litoide prelevato dall'alveo del torrente;

Visto il carattere di urgenza e indifferibilità dell'intervento finalizzato a consentire l'uso sostenibile delle risorse idriche nell'imminente avvio della stagione irrigua da parte delle aziende agricole servite dalla condotta;

Rilevato in particolare come gli interventi previsti possano interferire con le seguenti specie di interesse comunitario: *Barbus meridionalis*, *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia* e *Chondrostoma genei*, e i seguenti habitat di interesse comunitario: 3170, 3270, 3130 e 92A0 di cui alla carta degli Habitat della Regione Emilia-Romagna;

Precisato che il Parco realizzerà preventivamente un canale diversivo a monte della zona d'intervento al fine di consentire la tutela della fauna ittica, e che a seguito dei processi di erosione laterale i sopra richiamati habitat nell'area specifica di intervento risultano non più presenti;

Richiamati l'art. 13 c. 1 della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e l'art. 40 della L.R. 17 febbraio 2005 n° 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 343 del 08.02.2010 "Direttiva sulle modalità specifiche e gli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta nelle Aree protette regionali";

Visto l'art. 35 della L.R. 6 marzo 2007 n°4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";

Vista la L.R. 14 aprile 2004 n°7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifica ed integrazioni a leggi regionali";

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";

Dato atto che la tutela della risorsa acqua rientra tra finalità generali dell'area protetta e che gli interventi di sistemazione idraulica devono essere giustificati dall'effettiva necessità ed eseguiti con modalità compatibili con le finalità del Parco, di cui agli art. 7 e 14 delle Norme di Attuazione

del Piano Territoriale del Parco;

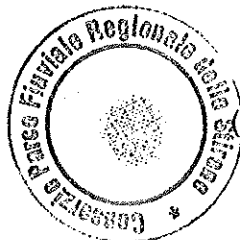
Rilevato che l'intervento ricade in zona A e B, e che non si rilevano particolari in contrasto con le normative del Piano Territoriale del Parco;

Ritenuto di provvedere in merito; Per propria competenza;

#### DETERMINA

1. Di rilasciare il nulla osta ai lavori urgenti di ripristino della condotta di adduzione ai laghetti artificiali nella piana alluvionale del Torrente Stirone predisposto dal Consorzio della Bonifica Parmense.
2. Di disporre che le prescrizioni rispetto al Piano Territoriale siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza.
3. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza a livello di pre-valutazione, autorizzando i lavori urgenti di ripristino della condotta di adduzione ai laghetti artificiali nella piana alluvionale del Torrente Stirone, in quanto l'intervento non ha un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie presenti nel SIC "Torrente Stirone", a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:
  - la Direzione Lavori dovrà concordare con il Parco la data d'inizio lavori, in modo da individuare anche i tempi per la conclusione degli stessi;
  - la pista del cantiere dovrà sfruttare i punti esistenti d'accesso all'alveo, con preferenza per quelli con assenza di vegetazione arborea e arbustiva;
  - nel corso dei lavori si dovranno adottare opportune sistemazioni per limitare l'intorbidimento delle acque;
  - dovrà essere garantito il mantenimento della pulizia dei luoghi all'interno dell'area del cantiere, anche mediante allestimento di sistemi atti ad impedire l'accesso agli estranei;
  - nella scogliera dovrà essere incrementata la diversificazione ambientale mediante inserimento, nella parte basale dell'opera, di talee di salici autoctoni e creazione di irregolarità dei profili delle sponde, con concavità e risalti;
  - la sistemazione finale dell'alveo dovrà prevedere la creazione di buche e raschi;
  - sarà assicurata la limitazione generale del transito dei mezzi in alveo e sulle sponde;
  - a termine lavori si dovrà provvedere alla chiusura degli accessi all'area fluviale mediante idonea cunetta in terra o ghiaia realizzata con materiale reperito in loco.
4. Di trasmettere il presente atto al Consorzio della Bonifica Parmense di Parma.

Salsomaggiore Terme, lì 23.04.2010



IL DIRETTORE  
(Dr. Sergio Tralongo)